



AGESCI
Branca L/C

Il Consiglio della Rupe e il Consiglio della Grande Quercia

Lo stato dell'arte

Il Consiglio della Rupe e il Consiglio della Grande Quercia costituiscono un momento privilegiato che la comunità vive nello spirito di Famiglia Felice e alla luce della Legge, per:

- discutere, verificare e prendere coscienza del cammino compiuto insieme;
- prendere le decisioni più importanti per la vita dell'intera comunità;
- esprimere idee e aspettative tese alla costruzione di uno stile e una prassi di vita indirizzati al bene comune.

Scandiscono i momenti significativi nella vita del Branco e del Cerchio.

(Art. 21 del Regolamento Metodologico)

Il Regolamento inoltre ci suggerisce che il Consiglio della Rupe/Consiglio della Grande Quercia

- è naturale strumento di educazione alla cittadinanza, che aiuta a scoprire il valore del bene comune (art. 5 Regolamento Metodologico - Branca L/C)
- attraverso il Consiglio della Rupe e della Grande Quercia, i bambini hanno l'occasione di sperimentare percorsi di educazione alla pace (art. 6 RM - L/C)

Indicazioni concrete sul Consiglio della Rupe e della Grande Quercia.

La tradizione della Branca e la riflessione attuale ci portano a definire alcune indicazioni concrete sull'uso dello strumento. Ogni indicazione è seguita da poche note (*in corsivo*) che ne illustrano la motivazione.

Chi partecipa?

Tutta la comunità di Branco o di Cerchio: la partecipazione di Cuccioli e Cocci, Lupetti e Coccinelle, Vecchi Lupi e Coccinelle Anziane è necessaria; necessaria è la presenza di chi abbia partecipato attivamente alla vita della comunità (ad esempio anche dei rover e delle scolte in servizio). Non sarà necessaria invece la partecipazione di persone che hanno collaborato solo temporaneamente (logisti, personaggi incontrati ecc).

Il Consiglio è un momento della comunità che vive tra la dimensione "pubblica" del gruppo e l'intimità della famiglia: tutti i membri della comunità devono quindi partecipare, ma non ha senso che siano presenti coloro che della comunità non fanno parte.

La tradizione della Branca prevede che i Cuccioli e le Cocci, pur partecipando al Consiglio non possano prendere la parola.

Ci sentiamo di consigliare di mantenere questa prassi: dinanzi alla Legge ogni Lupetto ed ogni Coccinella si sentono uguali a ciascun altro componente della comunità, sono consapevoli del peso della loro parola, uguale a quello degli altri. Ma a parlare al Consiglio della Rupe/Consiglio della Grande Quercia sono coloro che hanno già pronunciato la Promessa,

La riflessione che offriamo sul Consiglio della Rupe e sul Consiglio della Grande Quercia vuole puntualizzare alcuni aspetti importanti di questi strumenti ed evidenziare, in particolare, le loro **potenzialità all'interno della Progressione Personale.**

Partendo dall'esperienza raccolta nel Regolamento Metodologico, si danno quindi alcune **indicazioni concrete** sull'uso dello strumento e **spunti per riflettere** sulle scelte educative che ne costituiscono l'orientamento. Non si tratta di uno schema da seguire ciecamente ma di linee guida e di **punti di partenza per una discussione negli staff.**

Questo documento, che nasce nell'incontro degli Incaricati Regionali L/C e della Pattuglia Nazionale del Febbraio 2009, si inserisce nel percorso di verifica dell'attuale Progressione Personale in B/C che la Branca sta portando avanti come da Progetto Nazionale 2007-2011 e da Programma Nazionale 2008-2009 e in particolare tale riflessione si inquadra nel cammino di elaborazione nato dal Forum delle Pattuglie Regionali di Branca del giugno 2008.

Buona Caccia e Buon Volo!
Paola Lori

Massimo Bertolucci
Don Andrea Lotterio
Arcanda, Akela e Baloo
d'Italia

La Pattuglia Nazionale L/C
Gli Incaricati Regionali L/C

ovvero che hanno conosciuto la Legge e con essa si sono confrontati ed impegnati.

La mancata parola a Cuccioli e Cocci è un'occasione per scoprire con un ascolto attivo il modo in cui si partecipa al Consiglio, non è un'esclusione gratuita; sarà per loro motivo di stimolo ad affrettare i tempi della loro caccia/volo, per guadagnare il prima possibile (se vogliono impegnarsi nel gioco) il loro posto all'interno del Consiglio. Un momento iniziale di ascolto aiuterà ad assumere maggiore consapevolezza del significato e del peso della loro parola per l'intera comunità.

Non ha senso allontanare Cuccioli e Cocci dal Consiglio, né invitare loro a fare un passo indietro dal cerchio perché la loro partecipazione al Consiglio è comunque reale anche se vissuta con un ruolo diverso: siederanno in cerchio come tutti anche se poi non prenderanno la parola.

Attenzione anche ad evitare regole bizzarre, come far sussurrare ai cuccioli e alle cocci ciò che vogliono dire nell'orecchio del capo sestiglia che poi lo riporta a tutti.

Cuccioli e Cocci non prendono la parola al Consiglio eppure può essere utile in particolari occasioni che il Consiglio tenga presente anche il loro parere: in questi casi sta all' arte del capo e alla discussione in staff il trovare il modo per far arrivare la loro voce, senza però snaturare le dinamiche o modificare le regole del Consiglio.

Quando si fa e dove?

Il Consiglio si realizza a conclusione di momenti importanti, alla fine di una caccia/volo o di un'attività significativa per la comunità, quando c'è una decisione importante da prendere, nel caso in cui il Branco o il Cerchio abbiano bisogno di soffermarsi a risolvere questioni importanti per la vita della comunità stessa: ci si riunisce in Consiglio attorno alla Grande Quercia o alla Rupe per **dare alla comunità un orientamento**, alla luce della Legge e della Promessa. Sotto questo aspetto è da leggere anche lo stile con cui si verifica al Consiglio: la verifica ci aiuta a rileggere un'esperienza vissuta insieme e questa rilettura ci offre percorsi nuovi per il futuro.

Non è pertanto necessario fare un Consiglio alla fine di ogni Caccia/Volo, ma neppure lo si può lasciare solo come conclusione delle Vacanze di Branco/Cerchio.

È importante un uso equilibrato dello strumento: un suo uso troppo frequente farebbe perdere il senso della sua importanza, così come un impiego troppo raro non fornirebbe ai Lupetti e alle Coccinelle occasioni di sperimentarsi in esso e di crescere nel contributo attivo e nella partecipazione.

Il momento in cui svolgere il Consiglio deve essere scelto: la scelta del momento così come il modo di "chiamare il Consiglio" costituiscono una parte importante della ritualità.

È inoltre necessario che i bambini siano tranquilli e che il tempo del Consiglio possa essere vissuto in un clima di famiglia felice.

Non ha senso proporre un Consiglio quando i bambini sono già stati seduti per un bel po' o quando sono ancora troppo calde eventuali ragioni di dissidio o alla fine di una giornata molto faticosa, quando l'attenzione non può essere richiesta. È opportuno dare ai bambini la possibilità di scaricare tutte le loro energie in eccesso prima di chiamare il Consiglio.

Anche il luogo ha il suo rilievo, deve garantire la possibilità di concentrarsi senza distrazioni; in certi casi la scelta di un luogo significativo per la comunità può essere un segno eloquente.

Il Consiglio serve a "prendere le decisioni più importanti per la vita dell'intera comunità": è utile domandarsi in staff quali sono queste decisioni e se questa è una reale possibilità che riusciamo a lasciare al Branco e al Cerchio. Che spazio ha questa attenzione nella programmazione?

Che cosa si discute? Quali decisioni si prendono?

È ovvio, ma così importante che è meglio ripeterlo: gli argomenti che si trattano al Consiglio della Rupe e della Grande Quercia sono quelli che **il Branco e il Cerchio sentono importanti e interessanti**.

Se da un lato l'indirizzo e il programma del Branco e del Cerchio

sono responsabilità dello Staff, esistono però scelte che devono essere fatte insieme ai Lupetti e alle Coccinelle.

È questo lo spazio delle decisioni del Consiglio, scelte che consentono una reale libertà dei bambini e che possono essere rispettate nel concreto.

Saranno decisioni talvolta di maggiore, talvolta di minore spessore: come spendere i soldi avanzati di un autofinanziamento, come risistemare la tana o la sede, come evitare di accapigliarci sempre in quel gioco e così via, starà ad ogni staff di volta in volta individuare di che cosa si discuterà al Consiglio, ascoltando attentamente ciò che è più importante e più utile per i bambini e per la comunità in quel momento particolare.

Lo scautismo propone esperienze reali e veritiere: è essenziale che le decisioni prese al Consiglio possano essere rispettate in concreto e che a queste ci si possa richiamare: in tutte queste decisioni la comunità intera dovrà essere pronta a impegnarsi e a scommettersi, Vecchi Lupi e Coccinelle Anziane compresi. Non ha senso mettere in discussione al Consiglio questioni che possono portare a decisioni inaccettabili (ovvero che vadano contro le “regole fondamentali del gioco” del Branco e del Cerchio) ma non ha senso neppure utilizzare il Consiglio unicamente come luogo di verifiche formali o per decisioni di minima importanza.

Nello scautismo anche lo stile delle verifiche ha un aspetto programmatico e progettuale volto al futuro.

*«Si facevano molte poche chiacchiere alla Rupe»
(Le storie di Mowgli)*

*«Decisero subito che bisognava tenere un “consiglio di famiglia”
Figlio Scoiattolo prese una piccola lanterna e tutti e tre scesero ai piedi della grande quercia
... Si radunavano in questo modo tutte le volte che c’era una decisione da prendere».
(Sette Punti Neri)*

Come si svolge?

Nella realizzazione sarà necessario curare una ritualità, non per fare del Consiglio una cerimonia formale, ma per sottolinearne l’importanza nella vita della comunità.

Non mancheranno ad esempio i simboli: il totem o la lanterna, il grande urlo o il grande saluto, l’uniforme.

Un canto può utilmente segnare l’inizio del Consiglio, tipicamente Attorno alla Rupe e La Lanterna.

Un Vecchio Lupo o una Coccinella Anziana introdurrà con poche parole il tema del Consiglio, richiamando alla Legge e alla Promessa. Sarà sua cura dare la parola a chi la chiede e di tanto in tanto fare sintesi della discussione: è importante che la discussione sia libera (non ha senso ad esempio, in generale, consentire di parlare una sola volta) e che tutti possano esprimersi.

Può essere opportuno scrivere insieme, al termine del Consiglio, le decisioni prese.

Il Branco e il Cerchio suggelleranno la decisione presa, ad esempio con il Grande Urlo e il Grande Saluto.

È importante che il Consiglio abbia una durata contenuta (che non supera in genere un’ora), per garantire che non vi siano cadute di attenzione.

Sarà impegno di ciascun capo prendersi cura del Consiglio, prepararlo adeguatamente e dare spazio a tutti in modo equilibrato. Attraverso l’ascolto attento e il dialogo paritario i bambini potranno assaporare la consapevolezza di essere ugualmente importanti per la comunità; il clima di Famiglia Felice, consegnerà la coscienza a ciascun Lupetto e Coccinella di trovarsi in un luogo sicuro dove potersi esprimere. La presenza dei simboli richiama i concetti di appartenenza alla Comunità e di rispetto della Legge e della Promessa.

Bisogna infine ricordare che il Consiglio della Rupe e il Consiglio della Grande Quercia non sono le uniche occasioni in cui il Branco e il Cerchio si riuniscono per parlare, ci sono anche verifiche delle

attività, chiacchierate informali, spazi che ogni Vecchio Lupo e Coccinella Anziana saprà individuare quando necessario.

Che cosa non si fa?

Non ci sono prede o impegni da verificare al Consiglio, che ne snaturerebbero il senso.

Per nessun motivo il Consiglio può esprimere giudizi o valutazioni su un Lupetto o una Coccinella.

Non è il luogo per il predicazzo di Akela o di Arcanda.

Non è il momento per definire prede, impegni (cfr. documento la Pista del Lupetto e il Sentiero della Coccinella) o consegnare distintivi di specialità o altri distintivi di Progressione Personale. *È importante, anche nel caso in cui si consegnino distintivi subito dopo il Consiglio, che sia chiaro che i due momenti sono distinti: il gioco delle Prede e degli Impegni, le Specialità dei singoli Lupetti e Coccinelle non sono argomenti del Consiglio e si verificano in altre sedi. La consegna dei distintivi avviene in una cerimonia di fronte a tutta la comunità, che non è il Consiglio, perché esso ha altre funzioni.*

In che modo il Consiglio della Rupe/Consiglio della Grande Quercia è strumento di Progressione Personale?

Il Consiglio è un luogo dove il Lupetto e la Coccinella possono davvero dire "Eccomi!", fare *del loro meglio* perché il Branco e il Cerchio continuino a crescere e a sostenere i fratellini e le sorelline che ne fanno parte; rappresenta una significativa esperienza di vita democratica e di confronto con la Legge.

La Legge orienta e indirizza il confronto al Consiglio, ma soprattutto la si vive nella concretezza: la Legge è il fondamento e il sostegno del clima di gioia, lealtà ed attenzione agli altri che ci piace chiamare Famiglia Felice. Le bambine e i bambini nel Consiglio della Rupe e della Grande Quercia **acquistano il senso di comunità che cresce, esaltano il loro orgoglio di essere Lupetti e Coccinelle per migliorare se stessi e aiutare gli altri.**

Il Consiglio è inoltre un momento in cui il capo ha la possibilità di osservare le dinamiche della comunità e l'atteggiamento nei confronti della comunità dei singoli Lupetti e Coccinelle.

Il Consiglio è strumento di Progressione Personale grazie allo stimolo che i più giovani vi trovano per cacciare e volare meglio possibile, nella **responsabilità** che i Lupetti e le Coccinelle più grandi si assumono di fare progredire e crescere la comunità grazie al loro contributo, nel **clima** che si respira di **sostegno reciproco e di attenzione a ciascuno e al bene comune.**

Il Consiglio **stimola all'impegno personale per raggiungere un obiettivo comune definito insieme.**

Il Consiglio aiuta a **rileggere il percorso fatto** dalla comunità e le esperienze dei singoli all'interno del Branco e del Cerchio.

Tanto più la comunità vivrà in clima di famiglia felice, tanto più ciascun suo componente troverà con naturalezza e serenità il proprio posto ed il proprio intervento e peso all'interno del Consiglio.

Sarà possibile per il bambino acquisire **spazi sempre più ampi di protagonismo e prendere coscienza** del suo contributo crescente alla vita della Comunità.

8 maggio 2009